

18 | Attività immateriali

(€ milioni)	Diritti e potenziale esplorativo	Altre concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Accordi per servizi in concessione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Goodwill	Totale
2017									
Valore iniziale netto	1.092	255	259	31	148	164	1.949	1.320	3.269
Investimenti	91	5	17	1	60	17	191		191
Ammortamenti	(65)	(110)	(84)	(2)		(25)	(286)		(286)
Riprese di valore (svalutazioni) nette	18						18		18
Radiazioni	(24)						(24)		(24)
Differenze di cambio da conversione	(115)		(1)			(2)	(118)	(23)	(141)
Altre variazioni	(2)	32	49		(74)	(14)	(9)	(93)	(102)
Valore finale netto	995	182	240	30	134	140	1.721	1.204	2.925
Valore finale lordo	1.504	2.485	1.466	52	140	1.101	6.748		
Fondo ammortamento e svalutazione	509	2.303	1.226	22	6	961	5.027		
2016									
Valore iniziale netto	735	363	276	32	148	166	1.720	1.314	3.034
Investimenti	15	6	26	1	49	16	113		113
Ammortamenti	(18)	(113)	(81)	(2)		(39)	(253)		(253)
Riprese di valore (svalutazioni) nette	385					4	389		389
Radiazioni	(61)						(61)		(61)
Differenze di cambio da conversione	36					(4)	32	6	38
Altre variazioni		(1)	38		(49)	21	9		9
Valore finale netto	1.092	255	259	31	148	164	1.949	1.320	3.269
Valore finale lordo	2.216	2.462	1.467	52	153	2.599	8.949		
Fondo ammortamento e svalutazione	1.124	2.207	1.208	21	5	2.435	7.000		

I diritti esplorativi di €995 milioni (€1.092 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano il valore di libro residuo dei bonus di firma e dei costi di acquisizione di licenze esplorative relativi ad aree con riserve proved, oggetto di ammortamento in base al criterio UOP e di impairment test, e aree con riserve unproved i cui costi sono sospesi in attesa dell'esito dell'attività esplorativa o fintantoché è confermato il

commitment del management. Gli investimenti di €91 milioni (€15 milioni nel 2016) riguardano bonus di firma relativi a nuovi acreage esplorativi in Cipro, Myanmar, Costa d'Avorio e nel blocco di Isatay in Kazakhstan.

L'analisi dei diritti e potenziale esplorativo per tipologia di attività è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Diritti esplorativi proved	403	497
Diritti esplorativi unproved	586	579
Altri diritti esplorativi	6	16
	995	1.092

Le altre concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €182 milioni (€255 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano per €141 milioni (€223 milioni al 31 dicembre 2016) i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €240 milioni (€259 milioni al 31 dicembre 2016) sono riferiti ad Eni gas e luce SpA per €121 milioni e ad Eni SpA per €108 milioni (Eni SpA per €235 milioni al 31 dicembre 2016) e riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software, diritti di utilizzazione di processi produttivi e diritti di utilizzazione di software. Le immobilizzazioni in corso e acconti di €134 milioni (€148 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano per €78 milioni (€89 milioni al 31 dicembre 2016) investimenti in corso su gasdotti di cui Eni ha acquisito i diritti di trasporto.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €140 milioni (€164 milioni al 31 dicembre 2016) accolgono: (i) i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte di Versalis SpA per €37 milioni (€40 milioni al 31 di-

cembre 2016); (ii) la stima degli oneri per social project da sostenere a fronte degli impegni assunti da Eni SpA con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico connesso ai diritti minerari in concessione per €35 milioni (€41 milioni al 31 dicembre 2016).

Le altre variazioni del goodwill di €93 milioni riguardano la variazione dell'area di consolidamento per cessione a terzi della società Eni Gas & Power NV dove era allocato il goodwill riveniente dall'acquisizione della società Nuon Belgium NV (incorporata in Eni Gas & Power NV) in Belgio. Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle riprese di valore (svalutazioni) nette e la relativa analisi per settore di attività sono indicate alla nota n. 19 – Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Diritti e potenziale esplorativo	UOP - 33
Diritti di trasporto del gas naturale	3
Altre concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 - 33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20 - 33
Altre immobilizzazioni immateriali	4 - 20

Il saldo finale della voce goodwill di €1.204 milioni (€1.320 milioni al 31 dicembre 2016) è al netto di svalutazioni cumulate per un totale di

€2.414 milioni (€2.524 milioni al 31 dicembre 2016). Il goodwill per settore di attività si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
- Gas & Power	932	1.025
- Exploration & Production	179	202
- Refining & Marketing	93	93
	1.204	1.320

Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 19 – Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

19 | Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali

(€ milioni)	2017	2016
Svalutazioni:		
- attività materiali	(848)	(1.067)
- attività immateriali	(14)	
	(862)	(1.067)
a dedurre:		
- riprese di valore di attività materiali	1.055	1.153
- riprese di valore di attività immateriali	32	389
	225	475

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti

reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use –

"VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit - "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni sono: (i) nel settore Exploration & Production, i campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nel settore Gas & Power, oltre alle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni, le centrali per la produzione di energia elettrica, i gasdotti internazionali e le navi metaniere; (iii) nel business Refining & Marketing, gli impianti di raffinazione e gli stabilimenti e agli impianti, per Paese, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete); (iv) il business Chimica costituisce un'unica CGU.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU oil&gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU del business Refining & Marketing e per le centrali di produzione di energia elettrica, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni normalizzate di costi operativi e investimenti di mantenimento; c) per le CGU del Mercato Gas alle quali sono allocati i goodwill, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; d) per la CGU Chimica, sulla vita economico-tecnica media degli assets sottostanti considerando un EBITDA "normalizzato" (per tener conto della ciclicità del settore) definito sulla base dei margini di contribuzione medi di piano; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati), lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali sempre confrontate con il consensus e, laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità ed affidabilità, sulle curve forward/future.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per i settori Exploration & Production e Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni (weighted average cost of capital - "WACC") al netto dei fattori di rischio specifici del settore Gas & Power e del business Chimica il cui WACC è oggetto di autonoma rilevazione pesata per l'incidenza del rispettivo capitale investito sul totale di Gruppo. Il costo del capitale così ottenuto è rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte). Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Alla data di riferimento delle valutazioni di recuperabilità delle attività fisse di Eni, il quadro degli impairment indicator di origine esogena si presentava in miglioramento rispetto a quello che ha fatto da cornice alle valutazioni del 2016.

Nel corso del 2017 il mercato petrolifero ha registrato una progressiva ripresa, rafforzata nell'ultima parte dell'anno, per effetto dei miglioramenti fondamentali, sostenuti dalla crescita della domanda mondiale di greggio trainata dall'espansione economica e dall'assorbimento dell'eccesso di offerta grazie alla regimazione dell'accordo di fine 2016 dei Paesi OPEC per ridurre l'output del cartello con l'adesione di importanti Paesi non-OPEC (in particolare la Russia) e alla decisione di prolungarlo per tutto il 2018. Questo ha consentito di ridurre i livelli globali delle scorte di greggio che avevano frenato la ripresa dei prezzi nella prima metà dell'anno. Sulla base di tale miglioramento nei fondamentali e tenuto conto delle incertezze a medio termine sull'evoluzione del bilanciamento domanda-offerta, il management di Eni ha sostanzialmente confermato la previsione di prezzo del marker Brent di lungo termine stimata a 72 \$/barile (in termini reali 2021; 71,4 \$/barile in base al piano precedente), sulla cui base sono state eseguite le valutazioni del bilancio 2017 e le proiezioni economico-finanziarie del piano 2018-2021. Il margine indicatore della redditività dell'attività di raffinazione è stato confermato nel lungo termine a 5 \$/barile; previsioni stabili anche per i prezzi del gas ai principali hub europei e lo spread tra questi e il punto virtuale di scambio in Italia. Previsto in ripresa lo scenario dei prezzi/margini dei prodotti petrolchimici in funzione della crescita macroeconomica. Previsioni di lungo termine deboli per il clean spark spread dell'energia elettrica a causa dell'oversupply e della competizione da altri fuel/fonti.

Inoltre alla data di bilancio, la capitalizzazione di borsa di Eni pari a €50 miliardi risultava superiore al valore di libro dei net asset consolidati di €48 miliardi. Sebbene il quadro degli impairment indicator sia nel complesso migliorato, il management ha testato la recuperabilità dei valori di libro del 100% delle attività fisse come da procedure interne.

Il WACC 2017 di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU oil&gas e raffinazione, ha registrato un marginale incremento dello 0,4% a 6,8% rispetto al 2016 per effetto principalmente della previsione di ripresa dei rendimenti dei titoli risk-free (BTP Italia a dieci anni). Il WACC della Chimica è diminuito di mezzo punto percentuale all'8,5% per effetto della riduzione del beta dovuta alla ripresa del ciclo economico. Infine il settore Gas & Power ha registrato un marginale aumento di 0,2 punti percentuali al 6% per effetto dell'accresciuto rischio Paese di alcune attività fuori Europa. I WACC 2017 rettificati del rischio Paese specifico evidenziano una certa dispersione rispetto al valore medio a causa del sensibile incremento del rischio Paese in alcune aree di attività del settore Exploration & Production i cui WACC sono compresi tra il 5,3% e il 15,8%.

Nel settore Exploration & Production sono state rilevate riprese di valore ante imposte per €776 milioni che hanno come driver l'aggiornamento dei profili produttivi e la riduzione dei costi con riferimento ad asset localizzati in UK, Turkmenistan e Congo e gli effetti della riforma fiscale USA. Le svalutazioni per complessivi €636 milioni hanno riguardato principalmente asset in Algeria, Italia, USA, Congo e Venezuela per revisioni negative delle riserve, rifasatura dei piani di sviluppo, abbandono di progetti e rischio Paese. Il WACC post-tax relativo alle riprese di valore/svalutazioni al netto dell'effetto fiscale superiori a €100 milioni sono compresi in un range del 5,5-13,5% che si ridetermina rispettivamente nell'intervallo 8,6% - 25,6% pre-tax.

172 BILANCIO CONSOLIDATO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

Le svalutazioni contabilizzate nella linea di business Refining & Marketing di €130 milioni riguardano gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a Cash Generating Unit integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività.

Nel settore Gas & Power sono state rilevate riprese di valore al netto delle svalutazioni per €146 milioni riferite principalmente all'allineamento al fair

value delle attività di distribuzione gas in Ungheria per le quali è stata definita la dismissione nel 2018, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla svalutazione del parco centrali termoelettriche a causa dell'andamento negativo dello scenario margini e di un'infrastruttura di trasporto gas a causa dell'aumento del tasso di sconto dovuto al rischio Paese.

Le svalutazioni delle attività materiali si analizzano per settore di attività, al lordo e al netto del relativo effetto fiscale, come segue:

(€ milioni)	2017	2016
Svalutazioni:		
- Exploration & Production	(636)	(740)
- Gas & Power	(56)	(167)
- Refining & Marketing e Chimica	(131)	(120)
- Corporate e Altre Attività	(25)	(40)
	(848)	(1.067)
Effetto fiscale:		
- Exploration & Production	91	216
- Gas & Power	12	35
- Refining & Marketing e Chimica	35	32
- Corporate e Altre Attività	6	
	144	283
Svalutazioni al netto del relativo effetto fiscale:		
- Exploration & Production	(545)	(524)
- Gas & Power	(44)	(132)
- Refining & Marketing e Chimica	(96)	(88)
- Corporate e Altre Attività	(19)	(40)
	(704)	(784)

Le riprese di valore delle attività materiali si analizzano per settore di attività, al lordo e al netto del relativo effetto fiscale, come segue:

(€ milioni)	2017	2016
Riprese di valore:		
- Exploration & Production	776	1.055
- Gas & Power	202	86
- Refining & Marketing e Chimica	77	12
	1.055	1.153
Effetto fiscale:		
- Exploration & Production	(171)	(315)
- Gas & Power	(5)	(28)
- Refining & Marketing e Chimica	(24)	(3)
	(200)	(346)
Riprese di valore al netto del relativo effetto fiscale:		
- Exploration & Production	605	740
- Gas & Power	197	58
- Refining & Marketing e Chimica	53	9
	855	807

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

Relativamente al settore Gas & Power che presenta valori di goodwill significativi l'allocazione alle CGU è stata effettuata come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Mercato Gas Italia	835	835
Mercato Gas Estero	97	190
- di cui Mercato Gas Europeo	95	188
	932	1.025

Il goodwill attribuito alla CGU Mercato Gas Italia riguarda principalmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e alle piccole e medie imprese, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni successivi goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill.

Il goodwill allocato al Mercato Gas Europeo di €95 milioni è quello riveniente dall'acquisizione della società retail Altergaz SA (ora Eni Gas & Power France SA) in Francia. Anche in questo caso l'impairment review conferma i valori di libro della CGU.

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU Gas & Power compreso l'ammontare del goodwill allocato, ne è stato determinato il valore d'uso considerando i margini delle vendite al solo mercato retail (escludendo i margini wholesale sulle vendite ai clienti industriali, grossisti e

termoelettrici). Tale stima ha considerato i flussi di cassa delle CGU in oggetto desunti dal piano quadriennale approvato dal management e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero, invariato. I flussi così determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax Gas & Power rettificato per il rischio Paese pari rispettivamente al 4,6% per l'Italia e a circa il 5,2% per l'Europa. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

L'eccedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito, pari a €1.303 milioni si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 65% in media dei volumi o dei margini previsti; (ii) incremento di 9,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 16,8%.

174 BILANCIO CONSOLIDATO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

20 | Partecipazioni

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	2017				2016			
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in joint venture	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in joint venture	Totale
(€ milioni)								
Valore iniziale	168	2.675	1.197	4.040	175	1.275	1.403	2.853
Acquisizioni e sottoscrizioni		63	444	507	8	1.085	63	1.156
Cessioni e rimborsi			(462)	(462)			(138)	(138)
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	9	49	66	124	10	50	17	77
Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	(7)	(340)	(6)	(353)	(8)	(208)	(154)	(370)
Decremento per dividendi	(32)	(41)	(13)	(86)	(2)	(45)	(53)	(100)
Variazione dell'area di consolidamento	2			2	5	564		569
Differenze di cambio da conversione	(13)	(127)	(128)	(268)	5	12	29	46
Altre variazioni	(11)	53	(35)	7	(25)	(58)	30	(53)
Valore finale	116	2.332	1.063	3.511	168	2.675	1.197	4.040

Le acquisizioni e sottoscrizioni di €507 milioni riguardano principalmente aumenti di capitale di società impegnate nella realizzazione di progetti di interesse Eni: (i) Coral FLNG SA (€443 milioni) impegnata nella realizzazione dell'impianto galleggiante di liquefazione e stoccaggio del gas naturale relativo alla scoperta di Coral in Mozambico; (ii) Lotte Versalis Elastomers Co Ltd (€45 milioni) impegnata nella produzione di elastomeri nella Corea del Sud.

Le cessioni e i rimborsi di €462 milioni riguardano: (i) la cessione

del 25% della Coral FLNG SA (€222 milioni) a seguito del closing della cessione ad ExxonMobil del 50% delle quote Eni di partecipazione nell'Area 4 in Mozambico; (ii) i rimborsi di capitale delle società Coral FLNG SA (€165 milioni), Angola LNG Ltd (€48 milioni) e United Gas Derivatives Co (€27 milioni).

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto e il decremento per dividendi riguardano le seguenti imprese:

	2017			2016		
	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di partecipazione	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di partecipazione
(€ milioni)						
- Angola LNG Ltd	45		13,60			
- Eni BTC Ltd		27	100,00	6		100,00
- PetroJunin SA	26		40,00	30		40,00
- Unimar LLC	3	24	50,00		16	50,00
- United Gas Derivatives Co	16	12	33,33	14	14	33,33
- Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA	9	12	49,00	10	10	49,00
- PetroSucre SA					30	26,00
- Altre	25	11		17	30	
	124	86		77	100	

Le minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio riguardano le seguenti imprese:

	2017		2016	
	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di partecipazione	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di partecipazione
(€ milioni)				
- Cardón IV SA	184	50,00	20	50,00
- Saipem SpA	101	31,00	144	30,76
- Unión Fenosa Gas SA	28	50,00		50,00
- Matrica SpA	17	50,00	4	50,00
- PetroSucre SA			92	26,00
- Angola LNG Ltd			62	13,60
- PetroBicentenario SA			26	40,00
- Altre	23		22	
	353		370	

A seguito dell'incertezza circa l'evoluzione della situazione finanziaria del Venezuela, il management ha valutato la recuperabilità del valore di libro dei due progetti minerari di Eni in Venezuela relativi rispettivamente allo sviluppo del giacimento offshore Perla gas, operato dalla società locale Cardón IV, joint venture paritetica con un'altra compagnia petrolifera internazionale, e del campo a olio pesante onshore PetroJunín, operato dall'omonima joint venture con la società petrolifera di Stato PDVSA in regime di "Empresa Mixta".

Il valore di libro dei suddetti progetti include crediti correnti e attività non correnti (attività materiali e immateriali, partecipazioni e crediti finanziari non correnti strumentali all'attività operativa) per un valore complessivo di circa €2 miliardi ante svalutazione.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile di tali attività, il management ha condotto un'analisi dell'evidenza empirica delle statistiche ufficiali relative alla storia recente delle crisi finanziarie di Stati Sovrani. Sulla base degli esiti rilevati e considerata la strategicità e l'essenzialità delle forniture erogate da Eni, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle suddette attività, il management ha effettuato un apprezzamento del rischio prevedendo una dilazione dei tempi di incasso; inoltre, in considerazione del deterioramento del contesto operativo Paese e dei rischi finanziari di recupero del capitale investito, il management ha riclassificato le riserve certe non sviluppate di Perla alla categoria "unproved" (315 milioni di boe), così come richiesto dalla normativa US SEC.

Sulla base di questi driver, sono state rilevate nel bilancio 2017 svalutazioni delle attività in Venezuela sopra indicate per complessivi €758 milioni.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della Saipem SpA ha comportato l'iscrizione di una perdita di €101 milioni dovuta alla rilevazione da parte della partecipata di oneri di ristrutturazione, oneri per contenziosi e svalutazioni di attività materiali principalmente nel business perforazioni offshore maggiormente esposto all'andamento dello scenario petrolifero. Al 31 dicembre 2017 il valore di libro della partecipazione di €1.413 milioni, allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'investee, eccedeva di circa il 20% il fair value rappresentato dalla quota della capitalizzazione di borsa del titolo Saipem. La sottocapitalizzazione riflette le incertezze degli investitori circa il riequilibrio dei fondamentali del settore petrolifero e la ripresa degli investimenti da parte delle società clienti del settore Ingegneria & Costruzioni. L'impairment test eseguito ha confermato il valore di libro dell'asset. La ragionevolezza della valutazione è stata testata con degli stress test applicati al fatturato e alla marginalità che confermano gli esiti del caso base.

Le differenze di cambio da conversione di €268 milioni riguardano essenzialmente imprese con moneta funzionale dollaro USA (€189 milioni).

Le altre variazioni comprendono la svalutazione di Unión Fenosa Gas SA per €35 milioni (€84 milioni nel 2016) dovuta alle minori prospettive di redditività.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2017 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2017" che costituisce parte integrante delle presenti note.

176

BILANCIO CONSOLIDATO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di partecipazione	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di partecipazione
Imprese controllate:						
- Eni BTC Ltd	63	34.000.000	100,00	106	34.000.000	100,00
- Altre ^(*)	53			62		
	116			168		
Imprese in joint venture:						
- Saipem SpA	1.413	308.767.968	31,00	1.497	3.087.679.689	30,76
- Unión Fenosa Gas SA	350	273.100	50,00	434	273.100	50,00
- PetroJunín SA	210	96.084.000	40,00	211	96.084.000	40,00
- Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA	137	121.092.526	49,00	150	130.491.508	49,00
- Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	114	30.179.999	50,00	74	19.200.000	50,00
- AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH	32	1	33,33			
- Cardón IV SA				197	8.605	50,00
- Unimar Llc				42	50	50,00
- Altre ^(*)	76			70		
	2.332			2.675		
Imprese collegate:						
- Angola LNG Ltd	802	1.483.352.000	13,60	916	1.551.760.000	13,60
- United Gas Derivatives Co	82	2.600.000	33,33	117	950.000	33,33
- Novamont SpA	71	6.667	25,00	77	6.667	25,00
- Coral FLNG SA	54	2.500.000	25,00			
- AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH				34	1	33,33
- Altre ^(*)	54			53		
	1.063			1.197		
	3.511			4.040		

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore a €25 milioni.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono analizzate per settore di attività alla nota n. 46 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I valori di libro delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono superiori rispetto ai patrimoni netti contabili per €70 milioni; le differenze sono riferite a Unión Fenosa Gas SA per €27

milioni e a Novamont SpA per €43 milioni. Tali eccedenze allo stato sono giustificate dalle prospettive reddituali di lungo termine delle società.

Al 31 dicembre 2017 il valore di mercato delle partecipazioni quotate in borsa è il seguente:

	Numero di azioni	% di partecipazione	Prezzo delle azioni (€)	Valore di mercato (€ milioni)
- Saipem SpA	308.767.968	31,00	3,806	1.175

Sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi

e oneri, di €182 milioni (€151 milioni al 31 dicembre 2016) riferito alle seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA [in liquidazione]	95	95
Matrica SpA	38	
VIC CBM Ltd	30	34
PetroBicentenario SA	12	6
Société Centrale Electrique du Congo SA	6	7
Altre	1	9
	182	151

ALTRE PARTECIPAZIONI

	2017				2016				
	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese valutate al costo	Totale	Imprese controllate	Imprese collegate e in joint venture	Altre imprese valutate al fair value	Altre imprese valutate al costo	Totale
(€ milioni)									
Valore iniziale netto	29	10	237	276	25	10	368	257	660
Acquisizioni e sottoscrizioni			3	3	5	3			8
Cessioni e rimborsi	(6)		(13)	(19)			(368)	(31)	(399)
Differenze di cambio da conversione		(1)	(22)	(23)		(2)		6	4
Altre variazioni	(9)	(4)	(5)	(18)	(1)	(1)		5	3
Valore finale netto	14	5	200	219	29	10		237	276
Valore finale lordo	15	5	207	227	30	10		240	280
Fondo svalutazione	1		7	8	1			3	4

Il valore netto delle altre partecipazioni di €219 milioni (€276 milioni al 31 dicembre 2016) è riferito alle seguenti imprese:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di partecipazione	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di partecipazione
(€ milioni)						
Imprese controllate^(*)	14			29		
Imprese collegate	5			10		
Altre imprese:						
- Nigeria LNG Ltd	99	118.373	10,40	112	118.373	10,40
- Darwin LNG Pty Ltd	32	213.995.164	10,99	49	213.995.164	10,99
- Altre ^(*)	69			76		
	200			237		
	219			276		

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore e a €25 milioni.

Le ulteriori informazioni richieste sulle partecipazioni sono indicate alla nota n. 48 – Altre informazioni sulle partecipazioni.

21 | Altre attività finanziarie

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	1.602	1.785
Titoli strumentali all'attività operativa	73	75
	1.675	1.860

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa sono esposti al netto del fondo svalutazione di €640 milioni (€480 milioni al 31 dicembre 2016):

(€ milioni)	Fondo svalutazione crediti finanziari
Valore al 31.12.2016	480
Accantonamenti	211
Differenze di cambio da conversione	(49)
Altre variazioni	(2)
Valore al 31.12.2017	640

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.602 milioni (€1.785 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production (€1.433 milioni) e Gas & Power (€96 milioni). I finanziamenti sono concessi a società in joint venture e collegate per €1.214 milioni (€1.350 milioni al 31 dicembre 2016).

L'esposizione maggiore è nei confronti della joint venture Cardón IV SA (Eni 50%) in Venezuela che opera il giacimento a gas Perla. Al 31 dicembre 2017 l'esposizione Eni verso la joint venture è pari a €955 milioni (€1.054 milioni al 31 dicembre 2016).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti finanziari di €211 milioni riguardano: (i) per €102 milioni il finanziamento concesso a la Matrica SpA (Eni 50%), la joint venture con Novamont SpA per la produzione di prodotti chimici da fonti rinnovabili, per far fronte alle esigenze finanziarie relative al progetto "Polo Verde" di Porto Torres. La svalutazione tiene conto del deterioramento della capacità di rimborso di Matrica, in coerenza con la rischiosità dell'iniziativa; (ii) per €109 milioni crediti finanziari nel settore Exploration & Production relativi per €77 milioni al credito verso la Cardón IV SA (v. nota n. 20 – Partecipazioni).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.428 milioni (€1.606 milioni al 31 dicembre 2016).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €1.393 milioni (€1.519 milioni al 31 dicembre 2016). Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa ammonta a €1.610 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,5% (-0,2% e 2,6% al 31 dicembre 2016) ad eccezione del credito verso la joint venture Cardón IV SA. Per quest'ultimo, in considerazione del fatto che il rimborso dipende dall'esito dell'iniziativa industriale della joint venture e dalla capacità del Paese di superare l'attuale crisi finanziaria, il fair value corrisponde a quello ritraibile dall'iniziativa industriale i cui flussi di cassa sono stati attualizzati con il WACC di settore corretti per tener conto del rischio sovrano sulla base dei prevedibili scenari e della possibile evoluzione della situazione finanziaria del Paese.

I titoli di €73 milioni (€75 milioni al 31 dicembre 2016) sono classificati come da mantenere fino alla scadenza e sono emessi per €69 milioni da Stati Sovrani (€71 milioni al 31 dicembre 2016) e per €4 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti (stesso ammontare al 31 dicembre 2016).

Titoli per €20 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2016) sono vincolati a garanzia del cauzioneamento bombole del gas sulla base di norme di legge italiane.

L'analisi dei titoli per emittente è la seguente:

	Costo ammortizzato (€ milioni)	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale a%	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
Stati Sovrani							
Tasso fisso							
Italia	24	25	26	da 0,35 a 4,75	dal 2018 al 2025	Baa2	BBB
Spagna	15	14	15	da 1,40 a 4,30	dal 2019 al 2020	Baa2	BBB+
Irlanda	9	8	9	4,50	2018	A2	A+
Islanda	3	3	3	2,50	2020	A3	A
Polonia	2	2	2	4,20	2020	A2	BBB+
Slovenia	2	2	2	4,13	2020	Baa1	A+
Belgio	2	2	2	1,40	2018	Aa3	AA
Tasso variabile							
Italia	12	11	11		dal 2018 al 2019	Baa2	BBB
Totale Stati Sovrani	69	67	70				
Banca Europea per gli Investimenti							
	4	4	4		2018	Aaa	AAA
	73	71	74				

I titoli che scadono entro cinque anni ammontano a €72 milioni. Il valore di mercato dei titoli è determinato sulla base delle quotazioni di

mercato. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 47 – Rapporti con parti correlate.

22 | Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di €4.269 milioni (€4.286 milioni al 31 dicembre 2016).

(€ milioni)	Attività per imposte anticipate	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Totale
Valore al 31.12.2016	9.412	[5.622]	3.790
Incrementi	2.341	[212]	2.129
Decrementi	(1.588)	349	(1.239)
Differenze di cambio da conversione	(862)	202	(660)
Altre variazioni	37	21	58
Valore al 31.12.2017	9.340	[5.262]	4.078

Le attività per imposte anticipate sono riferite per €2.070 milioni (€1.690 milioni al 31 dicembre 2016) a Eni SpA e alle consociate italiane facenti parte del consolidato fiscale nazionale e sono state stanziare sulla perdita di periodo e sulla rilevazione di costi a deducibilità differita nei limiti degli ammontari che si prevede di recupe-

rare negli esercizi futuri in base alla capienza dei redditi imponibili attesi.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è indicata alla nota n. 32 – Passività per imposte differite.

Le imposte sono indicate alla nota n. 43 – Imposte sul reddito.

23 | Altre attività non correnti

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Attività per imposte correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	62	73
- per interessi su crediti d'imposta	64	64
	126	137
- Amministrazioni finanziarie estere	381	365
	507	502
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	118	222
- altri	44	52
	162	274
Fair value su strumenti finanziari derivati	80	108
Altre attività	574	464
	1.323	1.348

I crediti per attività di disinvestimento di €118 milioni (€222 milioni al 31 dicembre 2016) sono al netto del fondo svalutazione di €125 milioni e comprendono il valore attuale della quota a lungo termine di \$133 milioni, pari a €111 milioni del credito relativo alla cessione della quota del 10% dell'asset Zohr in Egitto perfezionata a febbraio 2017. La quota a breve termine del credito è indicata alla nota n. 11 – Crediti commerciali e altri crediti. Il fondo svalutazione di €125 milioni è relativo ad un credito legato alla cessione di un asset in Nigeria e comprende la svalutazione dell'esercizio di €44 milioni. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla

nota n. 34 – Strumenti finanziari derivati.

Le altre attività di €574 milioni (€464 milioni al 31 dicembre 2016) comprendono €56 milioni relativi al costo d'iscrizione del gas prepagato in esercizi precedenti per effetto della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term, i cui volumi sottostanti, Eni prevede di ritirare oltre l'orizzonte temporale di 12 mesi (€113 milioni al 31 dicembre 2016). La quota che Eni prevede di recuperare entro l'orizzonte temporale di 12 mesi è indicata alla nota n. 15 – Altre attività correnti.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 47 – Rapporti con parti correlate.

180 BILANCIO CONSOLIDATO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

PASSIVITÀ CORRENTI

24 | Passività finanziarie a breve termine

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	1.664	2.738
Banche	201	155
Altri finanziatori	377	503
	2.242	3.396

Il decremento di €1.154 milioni delle passività finanziarie a breve termine è dovuto essenzialmente a rimborsi netti per €581 milioni e alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro e da allineamento al cambio di fine periodo per €574 milioni.

I debiti finanziari rappresentati da titoli di credito di €1.664 milioni

(€2.738 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano l'emissione di commercial paper da parte delle società finanziarie Eni Finance USA Inc per €1.070 milioni (€1.750 milioni al 31 dicembre 2016) ed Eni Finance International SA per €594 milioni (€988 milioni al 31 dicembre 2016). L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Euro	904	1.405
Dollaro USA	1.329	1.982
Altre valute	9	9
	2.242	3.396

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è pari a 1,3% e a 0,9%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 Eni dispone di linee di credito uncommitted non utilizzate per €11.584 milioni (€12.267 milioni al 31 dicembre 2016). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2017 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 47 – Rapporti con parti correlate.

25 | Debiti commerciali e altri debiti

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti commerciali	10.890	11.038
Acconti e anticipi	797	526
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.094	2.158
- altri debiti	2.967	2.981
	5.061	5.139
	16.748	16.703

Gli acconti e anticipi di €797 milioni (€526 milioni al 31 dicembre 2016) sono riferiti al settore Exploration & Production per €444 milioni (€153 milioni al 31 dicembre 2016) e riguardano per €180 milioni gli anticipi in valuta locale a valere su future forniture di gas

ricevuti dalle società di Stato di Egitto in relazione alle operazioni dei Concession Agreements di Eni nel Paese per il prossimo quadriennio, tra i quali in particolare il progetto Zohr.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per attività di investimento:		
- fornitori per attività di investimento	1.804	1.835
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	264	219
- altri	26	104
	2.094	2.158
Altri debiti:		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	1.968	2.057
- personale	184	180
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84	94
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	23	6
- altri	708	644
	2.967	2.981
	5.061	5.139

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 47 – Rapporti con parti correlate.

26 | Passività per imposte sul reddito correnti

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Imprese italiane	174	97
Imprese estere	298	329
	472	426

Le imposte sono indicate alla nota n. 43 – Imposte sul reddito.

27 | Passività per altre imposte correnti

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Accise e imposte di consumo	824	634
Altre imposte e tasse	648	659
	1.472	1.293

28 | Altre passività correnti

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Fair value su strumenti finanziari derivati	1.011	2.108
Altre passività	504	491
	1.515	2.599

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 34 – Strumenti finanziari derivati.

Le altre passività di €504 milioni (€491 milioni al 31 dicembre 2016) comprendono la quota a breve termine di €68 milioni (€73 milioni al 31 dicembre 2016) relativa agli anticipi incassati dal par-

ter Suez a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica. La quota a lungo termine è indicata alla nota n. 33 – Altre passività non correnti.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 47 – Rapporti con parti correlate.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

29 | Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017			31.12.2016		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	3.200	801	4.001	4.014	272	4.286
Obbligazioni ordinarie	16.520	1.445	17.965	16.044	2.959	19.003
Obbligazioni convertibili	387		387	383		383
Altri finanziatori	72	40	112	123	48	171
	20.179	2.286	22.465	20.564	3.279	23.843

L'analisi per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(€ milioni)		Valore al	Scadenza						
		31.12.2017	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale quote a lungo termine	2018
Tipo	Scadenza								
Banche	2018-2032	4.001	1.290	729	341	143	697	3.200	801
Obbligazioni ordinarie	2018-2043	17.965	2.486	2.371	934	697	10.032	16.520	1.445
Obbligazioni convertibili	2022	387				387		387	
Altri finanziatori	2018-2032	112	45	3	3	3	18	72	40
		22.465	3.821	3.103	1.278	1.230	10.747	20.179	2.286

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di €22.465 milioni (€23.843 milioni al 31 dicembre 2016) diminuiscono di €1.378 milioni essenzialmente per effetto del saldo tra le nuove accensioni per €1.842 milioni e i rimborsi per €2.973 milioni nonché, in diminuzione, differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €236 milioni.

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono la facoltà per la Banca Europea per gli Investimenti di richiedere

garanzie alternative accettabili per la stessa Banca. Inoltre, Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari calcolati su dati del bilancio consolidato di Eni, la cui inosservanza consente alla banca di chiedere il rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a €1.664 milioni e a €1.953 milioni. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni ordinarie di €17.965 milioni (€19.003 milioni al 31 dicembre 2016) riguardano il programma di Euro Medium-Term Notes per complessivi €16.963 milioni e altri prestiti obbligazionari per complessivi €1.002 milioni.

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
(€ milioni)					da a	da a
Società emittente						
<i>Euro Medium Term Notes</i>						
Eni SpA	1.500	16	1.516	EUR	2019	4,125
Eni SpA	1.200	17	1.217	EUR	2025	3,750
Eni SpA	1.000	37	1.037	EUR	2020	4,250
Eni SpA	1.000	32	1.032	EUR	2018	3,500
Eni SpA	1.000	27	1.027	EUR	2029	3,625
Eni SpA	1.000	19	1.019	EUR	2020	4,000
Eni SpA	1.000	8	1.008	EUR	2023	3,250
Eni SpA	1.000	7	1.007	EUR	2026	1,500
Eni SpA	900	[6]	894	EUR	2024	0,625
Eni SpA	800	1	801	EUR	2021	2,625
Eni SpA	800	[2]	798	EUR	2028	1,625
Eni SpA	750	13	763	EUR	2019	3,750
Eni SpA	750	7	757	EUR	2024	1,750
Eni SpA	750	4	754	EUR	2027	1,500
Eni SpA	700		700	EUR	2022	0,750
Eni SpA	650	[1]	649	EUR	2025	1,000
Eni SpA	600	[6]	594	EUR	2028	1,125
Eni Finance International SA	507	15	522	GBP	2018	4,750
Eni Finance International SA	295	3	298	EUR	2028	3,875
Eni Finance International SA	155	1	156	YEN	2019	1,955
Eni Finance International SA	417	[3]	414	USD	2026	variabile
	16.774	189	16.963			
<i>Altri prestiti obbligazionari</i>						
Eni SpA	375	3	378	USD	2020	4,150
Eni SpA	292		292	USD	2040	5,700
Eni USA Inc	333	[1]	332	USD	2027	7,300
	1.000	2	1.002			
	17.774	191	17.965			

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €2.199 milioni e riguardano Eni SpA per €1.795 milioni ed Eni Finance International SA per €404 milioni. Nel corso del 2017 sono state emesse nuove obbligazioni ordinarie per €1.817 milioni di euro

e riguardano Eni SpA per €1.403 milioni ed Eni Finance International SA per €414 milioni.

Le informazioni relative al prestito obbligazionario convertibile emesso da Eni SpA sono le seguenti:

	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
(€ milioni)						
Società emittente						
Eni SpA	400	[13]	387	EUR	2022	0,000
	400	[13]	387			

Tale prestito obbligazionario prevede una formula equity-linked cash-settled non diluitivo con un valore di rimborso legato al prezzo di mercato delle azioni Eni. Gli obbligazionisti hanno la facoltà di esercitare il diritto di conversione in determinati periodi e/o in presenza di determinati eventi, fermo restando che le obbligazioni saranno regolate mediante cassa, senza effetto diluitivo per gli azionisti. Al fine di gestire l'esposizione al rischio

di prezzo, sono state acquistate opzioni call sulle azioni Eni che saranno regolate su base netta per cassa (cd. cash-settled call options).

Il prestito obbligazionario convertibile è valutato al costo ammortizzato; l'opzione di conversione, implicita negli strumenti finanziari emessi, e le opzioni call sulle azioni Eni acquistate sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

184 BILANCIO CONSOLIDATO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2017 (€ milioni)	Tasso medio %	31.12.2016 (€ milioni)	Tasso medio %
Euro	20.094	2,4	21.545	2,7
Dollaro USA	1.694	4,8	1.587	5,2
Sterlina inglese	521	5,3	540	5,3
Yen giapponese	156	2,6	171	2,6
	22.465		23.843	

Al 31 dicembre 2017 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €5.802 milioni, di cui €750 milioni scadenti nel 2018 (€6.236 milioni al 31 dicembre 2016). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium-Term Notes, grazie

al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €20 miliardi; al 31 dicembre 2017 il programma risulta utilizzato per €16,8 miliardi.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €23.764 milioni (€25.358 milioni al 31 dicembre 2016) e si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Obbligazioni ordinarie	19.219	20.501
Obbligazioni convertibili	410	435
Banche	4.021	4.244
Altri finanziatori	114	178
	23.764	25.358

Il fair value dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,5% (-0,2% e 2,6% al 31 dicembre 2016).

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2017			31.12.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	7.363		7.363	5.674		5.674
B. Attività finanziarie destinate al trading	6.012		6.012	6.166		6.166
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	207		207	238		238
D. Liquidità (A+B+C)	13.582		13.582	12.078		12.078
E. Crediti finanziari	209		209	385		385
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	201		201	155		155
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	801	3.200	4.001	272	4.014	4.286
H. Prestiti obbligazionari	1.445	16.907	18.352	2.959	16.427	19.386
I. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	164		164	191		191
L. Altre passività finanziarie a breve termine	1.877		1.877	3.050		3.050
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	40	72	112	48	123	171
N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)	4.528	20.179	24.707	6.675	20.564	27.239
O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)	(9.263)	20.179	10.916	(5.788)	20.564	14.776